Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

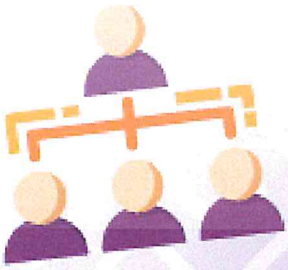
DON TONUS - PARROCCHIA SAN FRANCESCO

TO1A231007

Triennio di riferimento: 2025 - 2028











Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola DON TONUS - PARROCCHIA SAN FRANCESCO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ***09/09/2026*** *sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.* ***1*** *del* ***09/09/2026*** *ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* ***21/10/2026*** *con delibera n. 1*

Anno di aggiornamento:
2026/27

Triennio di riferimento:
2025 - 2028

La scuola e il suo contesto

1 Anagrafica scuola
2 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
3 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
5 Risorse professionali

Le scelte strategiche

6 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
7 Piano di miglioramento

L'offerta formativa

10 Traguardi attesi in uscita
11 Curricolo di Istituto
12 Insegnamenti e quadri orario
13 Valutazione degli apprendimenti
15 Ampliamento dell'offerta formativa
17 Inclusione
20 STEM/STEAM

Organizzazione

21 Aspetti generali
24 Modello organizzativo
25 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
26 Reti e Convenzioni attivate
27 Piano di formazione del personale docente
28 Piano di formazione del personale ATA

Anagrafica scuola

Istituto Principale

DON TONUS - PARROCCHIA SAN FRANCESCO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TO1A231007
Indirizzo	V.JUVARRA,85 VENARIA 10078 VENARIA REALE
Telefono	0114522612
Email	SCUOLADONTONUS@SALESIANIVENARIA.IT
Pec	SANFRANCESCO.VENARIA@PEC.SALESIANIPIEMONTE.IT

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La scuola accoglie tutti per valorizzare le abilità di ognuno nella consapevolezza che ogni bambino è portatore della sua storia e deve trovare nella scuola capacità di ascolto e di proposta.

La scuola si apre ad un territorio che ha visto il passaggio da una società monoculturale ad una società multiculturale. Incontrarsi attorno al valore della persona e aprirsi all'incontro tra culture significa costruire insieme una società interculturale, che apre al dialogo mettendo al centro la persona e valorizzando la storia di ognuno per costruire una storia comune di cui ogni bambino è una parola importante. La diversità di ognuno diventa, allora, risorsa e ricchezza per tutti.

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Informatica	1
	Lingue	1
	Musica	1
	Teatro	1
	Psicomotricità	1
	Lab. ceramica	1
	Judo	1
	Pet therapy	1
Biblioteche	Classica	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	5

Approfondimento

La scuola cura con particolare attenzione gli ambienti scolastici, l'igiene, l'arredamento, la sicurezza e fa sì che anche il personale ausiliario si adoperi per offrire agli alunni una permanenza confortevole e, quanto più possibile, vicina all'esperienza familiare.

La scuola ha una sua entrata autonoma e un giardino esterno attrezzato con altalene, scivoli e giochi interattivi.

All'interno della struttura vi è un grande salone polivalente per consentire giochi di gruppo e di movimento, in alcune fasi di lavoro si trasforma in luogo di attività per piccoli gruppi di bambini.

Quattro sezioni strutturate in spazi diversificati per permettere ai bambini svariate esperienze: gioco, lettura, attività didattiche, pranzo.

Una cucina attrezzata per la preparazione dei pasti freschi.

Un dormitorio per creare, nel momento del riposo, la giusta atmosfera.

Due ambienti di servizio per la cura personale dei bambini.

Risorse professionali

Personale

Docenti	6
Personale ATA	1

Personale docente

CLASSE DI CONCORSO	POSTI

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- Nella scuola dell'infanzia l finalità principali sono: l'identità, l'autonomia, la competenza e la cittadinanza.

ATTIVITA' DI AMPLIAMENTO COLLEGATE

- Laboratori extracurriculari

Piano di miglioramento

Motivazione percorsi scelti

Percorso n° 1: Crescere insieme

Aiutare e potenziare bambini e famiglie in una crescita consapevole e condivisa.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Portare tutti, o quasi tutti i bambini a sviluppare le competenze chiave europee mirando a sviluppare in modo integrato la competenza alfabetica, multilinguistica, matematica, digitale, personale e civica.

Continuita' e orientamento

Creare un ponte tra i due ordini scolastici attraverso attività condivise, collaborazione tra docenti e coinvolgimento delle famiglie per valorizzare il percorso educativo individuale e comune.

Attività prevista nel percorso: Laboratorio ceramica

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2027
Destinatari	Bambini
Soggetti interni/esterni coinvolti	Consulenti esterni
Responsabile	Insegnante esterna Serena Elia, architetta ceramista.
Risultati attesi	Dal corso ci si aspetta un importante sviluppo dell'autonomia del bambino in quanto il percorso permette ai bambini l'acquisizione di uno stile individuale seguendo un proprio modello operativo; inoltre contribuire allo sviluppo della percezione tattile e visiva, della coordinazione oculo-manuale e della motricità fine.

Attività prevista nel percorso: Formazione per le famiglie

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2028
Destinatari	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Consulenti esterni
Responsabile	Docenti e figure professionali quali educatori, psicologi e psicoterapeuti.
Risultati attesi	Ci si attende un miglioramento dei rapporti interpersonali tra i membri della famiglia e la scuola

Attività prevista nel percorso: Potenziamento laboratorio informatica

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Insegnanti curriculari
Risultati attesi	Il laboratorio vuole preparare i bambini ad un uso consapevole della tecnologia e allo sviluppo del pensiero computazionale, ben oltre la semplice fruizione di contenuti.

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
DON TONUS - PARROCCHIA SAN FRANCESCO	TO1A231007

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Curricolo di Istituto

DON TONUS - PARROCCHIA SAN FRANCESCO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Insegnamenti e quadri orario

DON TONUS - PARROCCHIA SAN FRANCESCO

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il monte ore previsto per l'insegnamento trasversale di educazione civica è di 33 ore annue.

Approfondimento

L'insegnamento dell'educazione civica consente di formare cittadini responsabili e attivi e promuovere la partecipazione piena e consapevole della vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

DON TONUS - PARROCCHIA SAN FRANCESCO - TO1A231007

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

I criteri si basano sulle nuove linee guida e indicazioni nazionali. La valutazione, per la scuola dell'infanzia, non è classificatoria ma ha una funzione formativa e orientativa. Gli insegnanti usano griglie di osservazione per monitorare lo sviluppo in quattro dimensioni chiave: autonomia, situazione nota/non nota, risorse, continuità. La valutazione segue i campi di esperienza: il sè e l'altro; il corpo e il movimento; immagini, suoni e colori; i discorsi e le parole; la conoscenza del mondo.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si valuta attraverso l'osservazione sistematica dei processi di crescita del bambino. I temi principali di valutazione sono: rispetto delle regole nei contesti di vita quotidiana sviluppo sostenibile ed educazione ambientale cittadinanza digitale

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La capacità relazionale è incentrata sul campo di esperienza "il sè e l'altro" e sulle nuove competenze di cittadinanza. Le insegnanti valutano quattro aree fondamentali: la relazione con i pari la relazione

con l'adulto il rispetto delle regole lo sviluppo dell'identità e dell'autonomia

Ampliamento dell'offerta formativa

Laboratori extracurriculari

Organizzazione di una serie di proposte per ampliare l'offerta formativa e accrescere le competenze di base

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- Nella scuola dell'infanzia l finalità principali sono: l'identità, l'autonomia, la competenza e la cittadinanza.

Risultati attesi

Migliorare le competenze

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Lingue
	Musica
	Teatro
	Psicomotricità

	Lab. ceramica
	Judo
	Pet therapy
	Baby Gym
Biblioteche	Classica

Metodologie

A. Metodologie attive e strategie didattiche

- Didattica laboratoriale (learning by doing)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Le attività nella scuola non sono semplici passatempi, ma preziose occasioni per stimolare la coordinazione, l'empatia e la fiducia in se stessi attraverso il gioco.

  Gli spazi a misura di bambino per esplorare nuovi linguaggi, dallo sport alla musica, in un ambiente familiare e sicuro.

  Ampliamo gli orizzonti dei bambini con percorsi ludico-espressivi che valorizzano le qualità e l'autonomia di ognuno.

Approfondimento

Tutti i nostri corsi sono svolti da professionisti esterni.

Si svolgono una volta a settimana da ottobre ad aprile di ogni anno.

L'attuazione di ogni laboratorio rende possibile il potenziamento delle competenze permettendo ai bambini di sperimentare linguaggi diversi e di esprimere le proprie potenzialità in contesti più mirati e laboratoriali.

Inclusione

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:
Nella nostra scuola ogni bambino viene accolto per come si presenta. Ovviamente le insegnanti, dopo una prima e attenta osservazione, si relazionano con il bambino per capire il carattere e le attitudini o le difficoltà per poter lavorare con loro in modo mirato. Ogni bambino deve cercare di raggiungere le competenze secondo le proprie capacità e la maestra, se si accorge di difficoltà cognitive, caratteriali o motorie svilupperà un percorso didattico adatto alle competenze. Nel collegio docenti, tutte le insegnanti espongono i casi più difficili per cercare, tutte insieme, strategie mirate alle difficoltà.
Punti di debolezza:
Il punto di debolezza dipende dai genitori. Molte volte non accettano piani personalizzati.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il documento è elaborato e approvato dal Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO). Le fasi del processo sono quattro: Analisi preliminare e osservazione; Redazione del PEI; Monitoraggio e verifica intermedia; Verifica finale.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

I soggetti coinvolti sono: la coordinatrice didattica, le insegnanti di sostegno, le insegnanti di classe e i genitori

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia solitamente aiuta e supporta le insegnanti nel percorso

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

STEM/STEAM

Dettaglio plesso: DON TONUS - PARROCCHIA SAN FRANCESCO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Azione n° 1: Esplorare per crescere

Attraverso l'esplorazione ludica e pratica, si favorisce la curiosità, il problem solving , la creatività coinvolgendo sensi e movimento per scoprire il funzionamento delle cose.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Sviluppare il pensiero critico e la curiosità attraverso l'esplorazione.

Aspetti generali

La scuola dell'infanzia "Don I. Tonus" ha ottenuto la parità scolastica con decreto prot. n. 488/3838 in data 28 febbraio 2001.

Nata all'interno della comunità cristiana della parrocchia "S. Francesco d'Assisi" di Venaria Reale (TO) con un progetto educativo che fa riferimento alla concezione cristiana del mondo e dell'uomo, la scuola dell'infanzia tiene presente la comunità di appartenenza in tutte le sue espressioni sociali e culturali, pur conservando una propria organizzazione e scelte educative.

La scuola dell'infanzia "Don I. Tonus" nasce come esigenza della Società SNIA Viscosa S.p.A. per fornire un servizio di assistenza ai lavoratori dello stabilimento di Venaria Reale accogliendone i bambini in età pre-scolare. Sorta nel 1927, pressoché in concomitanza con il Villaggio SNIA, ne ha seguito l'evoluzione. Nel dopoguerra fino agli anni '70, con la nascita e lo sviluppo della parrocchia S. Francesco d'Assisi, e grazie alle suore di S. Anna presenti sin dall'inizio dell'attività, si integra sempre più con la vita parrocchiale dando spazio ai gruppi giovanili per incontri formativi ed oratorio femminile.

Nel 1978 la Società SNIA Viscosa decide di chiudere lo stabilimento di Venaria Reale e, successivamente anche quello di Altessano; contemporaneamente mette in vendita le sue proprietà dando priorità di acquisto agli occupanti. Anche la scuola materna segue il destino del villaggio, ma il coraggio di don Tonus, allora parroco a S. Francesco, fa sì che la parrocchia acquisti i locali dell'asilo SNIA riattivandolo, questa volta aperto a tutti.

Nel 1980 la congregazione di S. Anna si vede costretta a ritirare la sua disponibilità e grazie all'intervento del Card. Ballestrero la gestione passa alle Suore Carmelitane che mantengono la loro presenza fino al 2007, lasciando ad insegnanti laiche la conduzione della scuola.

Il nome della scuola dell'infanzia ha subito diversi cambiamenti: Asilo SNIA VISCOSA, Scuola Materna Parrocchiale SNIA, Scuola Materna Parrocchiale S. Francesco, fino a diventare, con solenne dedicazione il 14 giugno 1998, Scuola dell'Infanzia Parrocchiale " Don Isidoro Tonus".

La scuola cura con particolare attenzione gli ambienti scolastici, l'igiene, l'arredamento, la sicurezza e fa sì che anche il personale ausiliario si adoperi per offrire agli alunni una permanenza confortevole e, quanto più possibile, vicina all'esperienza familiare.

La scuola dell'infanzia ha una sua entrata autonoma e un giardino esterno attrezzato con altalene, giostra e scivoli. Il giardino permette al bambino di osservare, scoprire, costruire, correre, ecc.

Gli spazi interni sono così suddivisi:

Ø un grande salone per consentire giochi di gruppo e di movimento; in alcune fasi di lavoro si trasforma in luogo di attività per piccoli gruppi di bambini;

Ø quattro sezioni strutturate in spazi diversificati per permettere ai bambini svariate esperienze: gioco, lettura, attività didattiche, pranzo;

Ø un'aula attrezzata per laboratori didattici;

Ø una cucina attrezzata per la preparazione dei pasti;

Ø un dormitorio per creare nel momento del riposo la giusta atmosfera;

Ø due ambienti di servizio per la cura personale dei bambini;

Ø due servizi e uno spogliatoio ad uso del personale;

Ø tre locali di servizio ad uso deposito;

Ø un ufficio ad uso segreteria e per gli incontri fra le insegnanti e i genitori

La scuola è aperta dalle ore 7,30 alle ore 17,30 cinque giorni alla settimana.

Ø Dalle ore 7,30 alle ore 8,30 è previsto il servizio del **pre-scuola** (attivato con un numero minimo di adesioni);

Ø Dalle ore 16,00 alle 17,30 è previsto il **dopo-scuola** (con un numero minimo di adesioni);

Ø I genitori che hanno necessità lavorative possono richiedere che il proprio bambino frequenti nel mese di luglio (con un numero minimo di adesioni) il **centro estivo**, previsto per tre/quattro settimane consecutive e condotto dalle stesse insegnanti di classe e/o da personale qualificato esterno;

Ø Attività di **socializzazione** per i genitori attraverso laboratori che si terranno durante l'anno;

Ø Attività di **formazione** per i genitori tramite incontri con specialisti dell'età evolutiva, nei locali della scuola (generalmente in orario serale o preserale).

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Non presenti nella scuola dell'infanzia

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Docenti di sezione Impiegato in attività di: • Insegnamento	2

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Coordinatrice didattica	Intrattiene rapporti con i genitori e i fornitori

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro cartaceo

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: CPT

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Segnali precoci, strategie educative

Il progetto intende rafforzare le competenze professionali necessarie a promuovere il benessere, lo sviluppo globale e l'inclusione dei bambini nella fascia 0/6. Il percorso integra i principi della pedagogia dell'infanzia con strumenti dell'analisi del comportamento applicata (ABA), ponendo particolare attenzione ai segnali precoci di difficoltà.

Tematica dell'attività di formazione	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Piano di formazione del personale ATA